



Una città più ordinata e più rispettosa dei diritti di tutti. È questo il senso del nuovo Regolamento per la disciplina dell'occupazione temporanea di suolo pubblico, approvato dal consiglio comunale nella seduta del 30 marzo scorso e immediatamente in vigore. Insieme all'invito a consultare integralmente il documento – visibile all'indirizzo web www.comune.grottammare.ap.it, nella sezione "attività produttive e commercio" o da ritirare direttamente all'ufficio Sviluppo economico – ecco un excursus sui contenuti.

Innanzitutto va chiarito che il Regolamento è destinato alle attività commerciali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande e negozi di vicinato e che sono davvero pochi i Comuni che hanno preso la decisione di disciplinare la materia in maniera dettagliata e puntuale. E quello che potrebbe sembrare un appesantimento burocratico è al contrario un modo per semplificare le procedure. Per esempio, con le nuove regole, le richieste di concessione che vengono rinnovate annualmente non dovranno essere corredate di altra documentazione se non l'istanza stessa, nel caso non ci siano modifiche rispetto al passato. Inoltre, sono stati previsti due distinti modelli di domanda per la richiesta di spazi arredati da soli tavoli e sede oppure per arredi più complessi.

Il regolamento, infatti, descrive varie tipologie di "dehors" (spazi esterni attrezzati) e indica regole ancora più dettagliate per l'occupazione di spazi all'interno di aree sensibili, individuate nel perimetro del vecchio incasato, corso

Suolo pubblico, come occuparlo

**C'è tempo
fino al 2011
per adeguare
le strutture
non conformi**

Mazzini e viale Colombo, piazza Carducci-via Alighieri. Gli spazi ricadenti nell'eventuale concessione, inoltre, dovranno essere giudicati idonei anche dal punto di vista del decoro e, ovviamente, della sicurezza stradale. Per questo motivo, il rilascio dei permessi da parte del Servizio Sviluppo Economico è subordinato, in maniera vincolante, al parere del servizio Urbanistica e non solo della Polizia municipale. L'iter della pratica è automatico e per il cittadino l'interlocutore è uno solo, cioè l'ufficio Sviluppo Economico. Un altro elemento importante riguarda la durata delle concessioni: non sarà più una concessione permanente, ma sempre temporanea, fino a 360 giorni l'anno. In ambito comunale i tempi di occupazione più lunghi riguardano circa il 50% delle attività commerciali (50). Come detto, il Regolamento è entrato immediatamente in vigore, ma vista la sofferente congiuntura economica nazionale è stato deciso che le strutture già in essere –eventualmente non in linea con i dettami del regolamento - potranno continuare ad esistere tali e quali fino al 2011. Vale la pena di ricordare che chi non risulta in regola con i pagamenti Tosap (Tassa occupazione suolo pubblico) non può fare una nuova domanda l'anno seguente, finché non regolarizza la propria posizione contabile.

FUOCHI D'ARTIFICIO

È vietata l'accensione di fuochi d'artificio senza preventiva autorizzazione. Vale la pena di ricordarlo, visto il verificarsi di sempre più numerosi episodi segnalati da cittadini per i quali non risulterebbero rilasciate licenze. La domanda di autorizzazione deve essere inoltrata al sindaco, in quanto autorità locale di pubblica sicurezza e deve contenere l'indicazione del responsabile dell'accensione, il quale deve essere in possesso di specifica abilitazione. Inoltre, è bene sapere che gli spettacoli pirotecnici possono essere realizzati esclusivamente in aree già individuate dagli organi di sicurezza.

Info: ufficio Commercio 0735 739225.

Il Servizio sviluppo economico invita i proprietari di appartamenti ammobiliati ad uso turistico a comunicare il periodo in cui l'alloggio viene messo a disposizione dei turisti e i requisiti qualitativi degli appartamenti e degli arredi. Si tratta di un adempimento annuale obbligatorio, a cui devono far fronte tutti coloro non soggetti alla disciplina dell'esercizio dell'attività di affittacamere e delle case e appartamenti per vacanze. I modelli sono disponibili in Comune (il piano, lunedì-venerdì dalle 9 alle 13; martedì e giovedì anche dalle 16 alle 18) oppure scaricabili all'indirizzo www.comune.grottammare.ap.it, sezione Attività produttive e commercio/stabilimenti balneari e strutture ricettive.